



BENI STABILI S.P.A. SIIQ

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA PREDISPOSTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN
ORDINE AL PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI BENI STABILI S.P.A. SIIQ DEL 7 APRILE 2016, REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT.
123-TER E 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58/1998**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA IN ORDINE AL PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

3. Esame della prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la presente Relazione sulla remunerazione illustra, in ottemperanza alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, le linee guida e i principi fondamentali perseguiti da Beni Stabili S.p.A. SIIQ con la propria Politica di remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione e, previo parere dell'Amministratore Delegato, per quanto concerne la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 123-*ter* del D.Lgs. 58/1998, nella prima sezione della Relazione, che si riporta integralmente di seguito, sono evidenziati i contenuti essenziali della Politica di remunerazione (le competenze attribuite in materia agli organi societari, le componenti fisse e variabili della remunerazione, i criteri per l'attribuzione delle componenti variabili e dei *bonus*), nonché le informazioni inerenti la concreta adozione e attuazione della politica stessa.

Con la Relazione sulla remunerazione, la Società intende sottoporre alla Vostra attenzione una chiara illustrazione del sistema complessivo delle remunerazioni del *top management* di Beni Stabili, affinché possiate esprimere consapevolmente il Vostro voto consultivo sulla prima sezione della Relazione, come previsto dall'art. 123-*ter*, comma 6, del D.Lgs. 58/1998.

* * *

“SEZIONE I - POLITICA DI REMUNERAZIONE

1. ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti (l'"**Assemblea**") di Beni Stabili S.p.A. SIIQ ("**Beni Stabili**" o la "**Società**") convocata per l'approvazione del bilancio annuale ai sensi dell'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, delibera, mediante voto puramente consultivo, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione (la "**Relazione**"), illustrativa della politica di remunerazione (la "**Politica**"), vigente almeno per l'anno successivo, per i membri del Consiglio di Amministrazione (gli "**Amministratori**") e i dirigenti con responsabilità strategiche (i "**Dirigenti Strategici**"), nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di detta Politica.

Nel caso in cui, nel corso dell'esercizio, la Politica dovesse essere modificata in maniera significativa dal Consiglio di Amministrazione della Società (il "**Consiglio di Amministrazione**") rispetto a quella sulla quale l'Assemblea si sia espressa ai sensi del precedente paragrafo, il Consiglio di Amministrazione dovrà convocare un' Assemblea che si esprima - mediante voto puramente consultivo, in senso favorevole o contrario e sulla base di un'apposita relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione - sulla Politica così come modificata.

Il Consiglio di Amministrazione

Su proposta del Comitato per la Remunerazione della Società – e previo parere favorevole dell'Amministratore Delegato di Beni Stabili (l'"**Amministratore Delegato**" o il "**CEO**") relativamente alla remunerazione dei Dirigenti Strategici – il Consiglio di Amministrazione approverà la Politica e, almeno per il periodo di un anno, valuterà la sua efficacia, che dovrà essere adeguatamente riferita all'Assemblea.

Il Comitato per la Remunerazione

La Società ha costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione un Comitato per la Remunerazione (il "**Comitato**"), composto da tre Amministratori indipendenti, uno dei quali dotato di adeguata competenza ed esperienza in materia finanziaria.

Annualmente e al più tardi durante la riunione del Consiglio di Amministrazione che delibera la convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio annuale (e ad esprimersi sulla prima sezione della Relazione), il Comitato formulerà una proposta al Consiglio di Amministrazione in merito alla Politica adottata dalla Società, evidenziando l'eventuale necessità di modificare o integrare la Politica stessa. Anche nel corso dell'esercizio, il Comitato segnalerà al Consiglio di Amministrazione l'eventuale necessità di modificare o integrare la Politica, nonché l'eventuale mancata attuazione della Politica stessa e/o la violazione di taluno dei principi in essa contenuti.

Per quanto concerne le modalità di funzionamento del Comitato, si segnala che il Comitato opera sempre mediante riunioni debitamente convocate e delibera in assenza dei diretti interessati. Le riunioni sono tenute a richiesta di uno qualsiasi dei suoi componenti e il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali per lo svolgimento dei propri compiti. Tutte le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato può avvalersi di consulenti esterni, ed in tal caso le relative spese saranno a carico della

Società.

Il Comitato ha sottoposto la sua ultima proposta al Consiglio di Amministrazione in relazione alla Politica in data 10 febbraio 2016. Nella sua proposta, il Comitato ha confermato che la Politica è conforme e concorde con le esistenti pratiche aziendali e idonea a permettere la definizione di livelli di remunerazione competitivi e a promuovere uguaglianza e trasparenza. Le valutazioni del Comitato sono state effettuate in maniera indipendente e senza richiesta di supporto da parte di esperti indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha integralmente approvato la proposta del Comitato in data 10 febbraio 2016. Il Comitato verificherà la corretta attuazione della Politica, riferendo adeguatamente al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato, ove lo ritenga opportuno, può sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione proposte relative alla Politica adottata dalla Società per quanto concerne la remunerazione spettante al Direttore Generale, se nominato, e ai Dirigenti Strategici, rappresentando l'eventuale necessità di modificare o integrare la Politica stessa sotto tale profilo. Il Consiglio di Amministrazione, ove intenda modificare o integrare la Politica, accogliendo la proposta dell'Amministratore Delegato, dovrà in ogni caso ottenere il parere favorevole, preventivo e vincolante, del Comitato. La suddetta facoltà può essere esercitata dall'Amministratore Delegato nel contesto della riunione consiliare che delibera la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, ovvero in qualsiasi altra riunione consiliare che delibera la convocazione di una Assemblea, di modo che la relazione sulla Politica modificata possa essere eventualmente inserita all'ordine del giorno della convocanda Assemblea.

L'Amministratore Delegato, nel corso dell'esercizio, verificherà la corretta attuazione della Politica, riportando adeguatamente al Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento alla remunerazione del Direttore Generale, se nominato, e dei Dirigenti Strategici.

2. FINALITÀ PERSEGUITE CON LA POLITICA DELLE REMUNERAZIONI E PRINCIPI CHE NE SONO ALLA BASE

La Politica rappresenta uno strumento chiave per proteggere e rafforzare la reputazione di Beni Stabili e per creare valore nel lungo termine per tutti gli Azionisti.

Nel rispetto delle normative vigenti ed in linea con i valori di trasparenza e responsabilità, la Società, attraverso la Politica, intende:

- a) garantire, anche tramite il monitoraggio continuo delle tendenze di mercato, una corretta definizione di livelli di remunerazione competitivi e volti a promuovere l'uguaglianza e la trasparenza interna;

- b) garantire che la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti Strategici sia stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone aventi adeguate competenze professionali per il miglior esercizio delle rispettive cariche e per dirigere e amministrare con successo la Società;
- c) strutturare la remunerazione in modo tale da promuovere la sostenibilità a medio-lungo termine e da garantire che la remunerazione stessa sia basata anche sui risultati conseguiti nel medio-lungo periodo.

La Politica approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2016 è sostanzialmente in linea con le pratiche di remunerazione precedentemente adottate dalla Società.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione terminerà il suo mandato all'approvazione da parte dell'Assemblea - che si terrà in data 7 aprile 2016 - del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. Pertanto, la Politica fissa le linee guida applicabili alla remunerazione degli Amministratori da nominare da tale Assemblea (nonché per i Dirigenti Strategici, ivi incluso il Direttore Generale, ove nominato). A sua volta, il nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea provvederà ad analizzare e deliberare su tale Politica nel modo che riterrà opportuno.

3. POLITICHE IN MATERIA DI COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE

Gli Amministratori non esecutivi

Ai sensi della Politica, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi è costituita da un compenso fisso annuale commisurato all'impegno richiesto a ciascuno di essi. Tale compenso è attualmente determinato nella medesima misura per tutti gli Amministratori non esecutivi, fatta eccezione per il Presidente, a cui spetta un compenso superiore (si prega di fare riferimento al successivo paragrafo 11).

I gettoni di presenza potranno essere previsti come una componente variabile della remunerazione, e si baseranno sulla effettiva presenza di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati specializzati.

Gli Amministratori Esecutivi

Con riferimento agli Amministratori esecutivi, la Politica prevede che la loro remunerazione dovrà essere composta da una componente fissa e due possibili componenti variabili, ai sensi delle linee guida illustrate di seguito:

- la componente fissa dovrà essere sufficiente per trattenere e motivare gli Amministratori esecutivi a svolgere al meglio i loro compiti, secondo la "*standard practice*" vigente di volta in volta e in linea con la media di mercato;
- gli Amministratori esecutivi potranno beneficiare di una possibile componente variabile annuale ("**MBO**"), consistente in un premio in denaro fino al 100% della componente fissa della remunerazione, da corrispondere al raggiungimento di predeterminati obiettivi annuali

di rendimento;

- gli Amministratori esecutivi potranno anche beneficiare di una possibile componente variabile di medio-lungo termine (“LTI”), consistente in numero di azioni gratuite di Foncière des Régions S.A. (“FdR”) pari ad un ammontare massimo del 100% della componente fissa della remunerazione, da corrispondere al raggiungimento di predeterminati obiettivi di rendimento nel medio-lungo periodo. A tale riguardo, si segnala che la possibile assegnazione di azioni gratuite FdR agli Amministratori esecutivi dovrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità agli accordi vigenti tra Beni Stabili e FdR ed ai piani di assegnazione di azioni gratuite approvati dai competenti organi sociali di FdR (i “Piani FdR”).

Per ulteriori dettagli in riferimento ai criteri che disciplinano l'attribuzione delle componenti variabili della remunerazione pagabile agli Amministratori esecutivi e i relativi obiettivi di rendimento, si rinvia al paragrafo 5.

Infine, la Politica consente alla Società di prevedere e attribuire agli Amministratori esecutivi, per periodi di tempo limitati e comunque non superiori ad un esercizio finanziario, una remunerazione totalmente fissa al verificarsi di circostanze eccezionali da valutarsi discrezionalmente da parte del Consiglio di Amministrazione, come ad esempio in caso di possibile alternanza/successione nel breve termine degli Amministratori con la definizione di nuovi assetti di governance.

I Dirigenti Strategici

La remunerazione del Direttore Generale, ove nominato, sarà strutturata in maniera sostanzialmente analoga, *mutatis mutandis* (anche con riferimento ai criteri di valutazione dei risultati), a quella degli Amministratori esecutivi, tenuto conto delle funzioni attribuite e degli obiettivi assegnati.

La remunerazione spettante agli altri Dirigenti Strategici si compone di una remunerazione fissa stabilita dai relativi contratti di lavoro.

I Dirigenti Strategici possono anche essere premiati con *bonus* di importo variabile – fino ad un massimo del 30% della retribuzione lorda annua – basati essenzialmente sul raggiungimento di obiettivi predeterminati e/o ulteriori obiettivi non identificati in anticipo ma effettivamente conseguiti. In linea generale, si segnala che il rendimento dei Dirigenti Strategici è valutato non solo sulla base dei risultati annuali, ma anche in considerazione dei risultati di medio/lungo-termine.

Schemi di incentivazioni basati su strumenti finanziari

Attualmente, la Società non ha piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Tuttavia, il sistema di remunerazione, come sopra anticipato, prevede la possibile assegnazione - da parte del Consiglio di Amministrazione di Beni Stabili agli Amministratori esecutivi di Beni Stabili - di azioni gratuite di FdR, in conformità agli accordi in essere tra Beni Stabili e FdR e ai Piani FdR.

Ai sensi dei Piani FdR, ogni anno, il Consiglio di Amministrazione di FdR può deliberare l'assegnazione di azioni gratuite FdR ai beneficiari (compresi i Dirigenti Strategici) - individuati di

volta in volta – in considerazione della *performance* del Gruppo. L'assegnazione diverrà definitiva al termine di un c.d. periodo di acquisizione (*vesting period*) minimo di tre anni, decorrente dalla delibera di ciascuna attribuzione annuale. Per l'intera durata del periodo di acquisizione, i beneficiari, detentori di un semplice diritto di credito, non sono titolari delle azioni e pertanto non possono esercitare i diritti attribuiti ai soci.

4. POLITICA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI

In linea con la Politica, gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti Strategici possono ricevere (per uso promiscuo e con le ritenute fiscali ai sensi della normativa vigente) taluni *fringe benefits* che rientrano nella tipologia ordinaria di *benefits* generalmente attribuiti a amministratori/dirigenti titolari di posizioni analoghe in società quotate, per dimensioni e qualità, alla Società. Tali *fringe benefits* sono costituiti da (i) alloggio, se del caso, (ii) auto aziendale e (iii) cellulare aziendale.

5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Impostazione generale

Le componenti variabili della remunerazione (incluso ogni eventuale *bonus* per i Dirigenti Strategici) sono assegnate sulla base di una valutazione dei risultati raggiunti nel breve e medio/lungo periodo, svolta utilizzando i parametri di riferimento indicati nella Politica (vedi sotto) e tenendo in considerazione la situazione economica specifica e la situazione del mercato immobiliare.

La Società ritiene che una valutazione caso per caso, che comunque muova dalle previsioni di *budget* aziendale, possa più efficacemente rispondere all'intenzione di Beni Stabili di premiare i soggetti che, pur in un momento di crisi economico-finanziaria, contribuiscono positivamente all'obiettivo della creazione di valore per tutti gli Azionisti della Società.

In linea generale, la valutazione della *performance* è basata sulla profittabilità e su altre leve di business sostenibile. Beni Stabili tiene altresì conto di numerose altre circostanze, tra le quali l'aderenza ai valori di gruppo, la creazione di valore e l'aumento del reddito operativo.

La componente MBO per gli Amministratori esecutivi

La componente MBO è attribuita agli Amministratori esecutivi al raggiungimento di obiettivi di *performance* chiari, precisi, quantificabili e operativi. Questi obiettivi vengono determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte formulate dal Comitato. Essi sono determinati in considerazione del piano strategico, del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione per l'anno in questione e delle priorità attuali della Società. In generale, la componente MBO della remunerazione viene assegnata in base alle seguenti linee guida:

- 70% in caso di raggiungimento degli obiettivi quantitativi relativi al settore immobiliare e agli indicatori finanziari chiave, fra cui a titolo esemplificativo: (i) la creazione di valore sostenibile (ii) il livello adeguato di remunerazione per gli azionisti, con particolare riferimento all'utile netto per azione (EPRA /RNI e EPRA/NAV per azione), (iii) il

- miglioramento della qualità del portafoglio della Società, (iv) l'aumento dei livelli di occupazione, (v) il rafforzamento del profilo finanziario, (vi) la valorizzazione del posizionamento di mercato con particolare riguardo al mercato italiano;
- 30% in caso di raggiungimento degli obiettivi qualitativi relativi alla gestione, alla leadership e alla posizione strategica all'interno della Società e del Gruppo.

La componente LTI per gli Amministratori esecutivi

La componente LTI è assegnata agli Amministratori esecutivi in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* - ciascuno analizzato nel corso del *vesting period* –, in base alle seguenti linee guida:

- 50% per la *performance* globale sul mercato azionario di Beni Stabili (*Total Shareholder Return* "TSR") in relazione all'indice EPRA;
- 50% per il raggiungimento degli obiettivi MBO.

Bonus possibili per i Dirigenti Strategici

I Dirigenti Strategici potranno ricevere *bonus* di importo variabile essenzialmente legati al raggiungimento di obiettivi predeterminati e/o obiettivi aggiuntivi a quelli identificabili in anticipo. In ogni caso, la valutazione del loro rendimento è basata non solo sulla *performance* annuale, ma anche sull'impatto nel medio/lungo termine della stessa. In particolare, la Società può assegnare un premio variabile ad ogni Dirigente Strategico, fino a un massimo del 30% della retribuzione annua lorda dello stesso.

Il *Chief Operating Officer* e il *Chief Financial Officer* sono attualmente gli unici Dirigenti Strategici della Società. I criteri per la valutazione dei risultati di questi funzionari sono di seguito elencati.

Gli obiettivi di *performance* del *Chief Operating Officer*, ferma restando la conservazione dei parametri per operare nel regime "SIQ", sono collegati:

- (i) ad un'efficiente pianificazione strategica ed operativa;
- (ii) al conseguimento dell'obiettivo di una costante crescita aziendale;
- (iii) all'efficienza del *risk management* operativo;
- (iv) al miglioramento della redditività del portafoglio immobiliare, con l'obiettivo di ottimizzare il valore dei singoli immobili, anche attraverso la rotazione degli stessi;
- (v) all'avvio di nuovi progetti di sviluppo immobiliare e di interventi di ristrutturazione idonei a garantire il mantenimento di un elevato standard qualitativo del portafoglio immobiliare;
- (vi) al consolidamento ed al miglioramento dei rapporti con i conduttori.

Gli obiettivi di *performance* del *Chief Financial Officer* sono collegati:

- (i) a una riduzione del debito e al miglioramento della struttura debitoria;
- (ii) al controllo ed alla riduzione dei costi, ferma restando l'elevata qualità del reporting (sia interno/gestionale che esterno/istituzionale) e dei sistemi informativi;
- (iii) all'efficienza del *risk management* finanziario e, in generale, della pianificazione finanziaria

- (avuto riguardo alla tempestività delle chiusure periodiche/annuali);
- (iv) all'efficienza dell'organizzazione dei processi amministrativi;
 - (v) al miglioramento del livello del cash flow e della capacità di reperimento di risorse finanziarie.

6. INFORMAZIONI SULLA COERENZA DELLA POLITICA DELLE REMUNERAZIONI CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ E CON LA POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO

La Società ritiene che il sistema di remunerazione nel suo complesso sia coerente con l'obiettivo di creare valore per tutti gli Azionisti.

La Politica prevede che in nessun caso gli Amministratori e i Dirigenti Strategici possano assumere rischi in misura superiore alla propensione al rischio prevista nelle strategie aziendali, tenendo anche in considerazione i vari livelli di controllo esercitato dai pertinenti organi sociali.

7. TERMINI DI MATURAZIONE DEI DIRITTI ED EVENTUALI SISTEMI DI PAGAMENTO DIFFERITO

Gli obiettivi di *performance* da raggiungere sono individuati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione consiliare avente ad oggetto l'approvazione del progetto di bilancio e/o l'eventuale nomina di un Amministratore esecutivo.

Il raggiungimento degli obiettivi di *performance* predeterminati viene valutato durante l'ultima riunione del Consiglio di Amministrazione che si terrà nel corso dell'esercizio finanziario o, al più tardi, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del progetto di bilancio, normalmente coincidente con la prima riunione del Consiglio di Amministrazione dopo la fine dell'esercizio.

La Società può prevedere un sistema di pagamento differito della componente MBO. La Politica consente anche alla Società di stipulare accordi specifici con gli Amministratori esecutivi, riguardanti la componente MBO, al fine di consentire alla Società di trattenere i pagamenti differiti o di recuperare, in tutto o in parte, le componenti variabili MBO eventualmente assegnate sulla base di dati rivelatisi successivamente manifestamente errati.

L'assegnazione della componente LTI diventa definitiva al termine del *vesting period* che ha inizio dalla data della decisione di assegnazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

8. INFORMAZIONI SULLA EVENTUALE PREVISIONE DI CLAUSOLE PER IL MANTENIMENTO IN PORTAFOGLIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DOPO LA LORO ACQUISIZIONE, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI MANTENIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI

Ad oggi, la Società non ha piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, né piani in scadenza che prevedano clausole che richiedono che gli strumenti finanziari siano mantenuti in

portafoglio dopo la loro acquisizione.

Per ragioni di completezza, i Piani FdR di cui al paragrafo 3 non prevedono che gli Amministratori esecutivi e i Dirigenti Strategici siano obbligati a mantenere le azioni FdR assegnate in portafoglio.

9. POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Nessuna indennità in caso di licenziamento senza giusta causa è attualmente prevista a favore di qualsiasi Amministratore.

Tuttavia, la Politica permette alla Società di stipulare specifici accordi contrattuali con gli Amministratori esecutivi e con il Direttore Generale, ove nominato, relativi alle indennità da pagare in caso di cessazione anticipata della carica, a condizione che in ogni caso (i) nessuna indennità sarà dovuta in caso di licenziamento per giusta causa né in caso di dimissioni volontarie dalla carica, (ii) tali indennità non potranno superare il 200% della retribuzione fissa annua del relativo Amministratore, e (iii) gli accordi dovranno essere conformi ai relativi parametri di riferimento di mercato e alle leggi e regolamenti applicabili.

Salve le ipotesi di risoluzione/licenziamento per giusta causa, in tutti i casi di cessazione del rapporto di lavoro da parte della Società, ai Dirigenti Strategici spetta un'indennità pari a 30 mesi del costo del trattamento economico complessivo lordo in atto al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale indennità spetterà anche qualora i dirigenti si dimettano entro 180 giorni dal verificarsi di determinati eventi (ad esempio modifica unilaterale da parte della Società dei poteri, dei compensi, delle cariche o delle funzioni dei Dirigenti Strategici stessi in modo significativamente riduttivo; mutamento del controllo di Beni Stabili).

10. INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI EVENTUALI COPERTURE ASSICURATIVE, OVVERO PREVIDENZIALI O PENSIONISTICHE, DIVERSE DA QUELLE OBBLIGATORIE

Secondo la Politica, gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti Strategici possono beneficiare delle seguenti coperture assicurative, oltre che delle coperture obbligatorie:

- Polizza "*Directors & Officers' Liability*" (D&O), che copre la responsabilità civile, tra gli altri, dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti Strategici per perdite monetarie derivanti da richieste di risarcimento per danni in relazione a qualsiasi atto illecito commesso dagli assicurati durante lo svolgimento dei loro incarichi, eccetto che in caso di dolo e nella misura in cui la Società abbia già rimborsato l'assicurato;
- Polizza "*Legal aid*", che copre i costi relativi a qualsiasi assistenza legale prestata in difesa dell'assicurato, nei procedimenti giudiziari e durante le transazioni stragiudiziali, in relazione a specifici casi previsti.

Inoltre, i Dirigenti Strategici possono beneficiare delle seguenti assicurazioni obbligatorie, che sono caratterizzate da un massimale superiore a quella previsto dal relativo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, il cui costo ulteriore relativo alla parte superiore di massimale è a carico della Società:

- Polizza "*Executive life*", in qualità di dirigenti, con un massimale superiore a quello previsto dal relativo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. In particolare, la Società dovrà sostenere il costo relativo alla parte di massimale maggiore previsto dalla suddetta polizza rispetto a quello previsto dal relativo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- Polizza "*Professional and equivalent accident*", il cui indennizzo viene calcolato in considerazione della gravità dell'incidente e del tipo di evento in questione, con un massimale di 5 volte (per il caso di morte) o 6 volte (per invalidità permanente) la retribuzione annuale lorda dell'assicurato. Si segnala che, mentre la copertura infortuni professionale è obbligatoria ai sensi della Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, la suddetta copertura infortuni non è obbligatoria;
- Polizza "*Supplementary healthcare*" che copre le spese mediche, sanitarie e chirurgiche non interamente rimborsate dalla polizza sanitaria obbligatoria prevista dai relativi contratti di lavoro.

11. ALTRE INFORMAZIONI

La Politica non prevede compensi specifici per gli Amministratori indipendenti.

Per quanto riguarda l'appartenenza a ciascun comitato all'interno del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori riceveranno un compenso annuo fisso. L'importo di tale compenso annuo fisso deve essere lo stesso, indipendentemente dallo specifico comitato interno di cui è membro l'Amministratore.

Potranno altresì essere previsti gettoni di presenza basati sulla effettiva presenza di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati specializzati.

La retribuzione fissa spettante al Presidente, che ricopre anche la carica di Amministratore indipendente e dispone di competenze tecniche specifiche, includerà un compenso fisso aggiuntivo, da aggiungere alla retribuzione fissa prevista in favore degli altri Amministratori non esecutivi.

Per quanto riguarda le cariche ricoperte in società controllate da qualsiasi Amministratore o Dirigente Strategico di Beni Stabili, la Politica prevede che (i) se la carica ricoperta nella controllata non è esecutiva, il compenso spettante deve essere restituito integralmente a Beni Stabili, mentre (ii) se tale carica è esecutiva, il compenso spettante all'amministratore in questione può essere trattenuto dallo stesso.

La Politica è stata definita in modo indipendente da Beni Stabili, senza fare riferimento alle politiche di remunerazione adottate da altre società.

La Politica è sostanzialmente in linea con i principi di remunerazione e le linee guida in vigore nell'ambito del Gruppo Beni Stabili e, in particolare, con le direttive di FdR, società che esercita attività di direzione e coordinamento su Beni Stabili.”

* * *

Preso atto di quanto sopra esposto, Vi invitiamo, pertanto, a voler esprimere il Vostro voto sulla prima sezione della Relazione che illustra la Politica di remunerazione della Società e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Roma, 17 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(prof. Enrico Laghi)